

LO STUDIO DEL VIMINALE: 9 ZONE AD ALTO RISCHIO NEL 2015

## Ecco dove i ladri svaligeranno le case

### LA MAPPA



Fonte: Centro ricerca Transcrime, studio anno 2015

P&amp;G/L

■ ■ ■ Secondo lo studio «Transcrime» i quartieri più a rischio per i furti in casa sono Lambrate, Loreto, Città Studi e Porta Romana. Gli elementi utilizzati per ottenere questi risultati sono molti, tra i quali troviamo i dati relativi all'alta densità di furti dell'anno precedente, l'alta densità abitativa, gli alti valori immobiliari, la percentuale di anziani nell'area, la presenza di edilizia

residenziale pubblica ed infine i «compro oro». A differenza di quello che si possa pensare, risulta poco influente la percentuale degli stranieri che risiedono in queste zone, la presenza di campi rom e dei centro dei tossicodipendenti. I mesi più a rischio per subire un furto in queste zone sono ottobre, novembre, dicembre e gennaio.

SALVATORE GARZILLO a pagina 37

Lo studio dell'Università Cattolica per il Viminale

# Lambrate, Loreto e Porta Romana Ecco le case più amate dai ladri

*Analizzati precedenti, densità abitativa e degrado. I ricercatori: «La mappa predice i bersagli»*

**SALVATORE GARZILLO**

Non sarà felice chi ha appena comprato casa in queste zone, ma secondo lo studio «Transcrime» i quartieri più a rischio per i furti in casa sono Lambrate, Loreto, Città Studi e Porta Romana. La ricerca analizza (e secondo gli studiosi prevede) dove avverranno i reati l'anno successivo. Le elaborazioni sono contenute nel report «Transcrime research in brief - Serie Itali» frutto del lavoro realizzato dal Centro di ricerca Transcrime, diretto dal prof. Ernesto Savona,

dell'Università Cattolica di Milano, in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Viminale.

Fondamentali i dati relativi all'alta densità di furti dell'anno precedente, all'alta densità abitativa e degli alti valori immobiliari. Determinanti anche la percentuale di anziani nell'area, la presenza di edilizia residenziale pubblica e di negozi «compro oro», dove spesso finisce la merce rubata. Contro ogni pronostico i ricercatori scrivono che non sono molto influenti la percentuale di stranieri residenti, la pre-

senza di centri per i tossicodipendenti e la presenza di campi nomadi. Con buona pace dei comitati di inquilini che lamentano un incremento dei furti.

«Lo studio dimostra come una parte dei furti possa essere prevista partendo dall'analisi dei dati disponibili - hanno spiegato gli studiosi di Transcrime - La ricerca ha evidenziato caratteristiche e andamenti dei furti in abitazione utilizzando i dati fino a dicembre 2014. Poi ha utilizzato un approccio innovativo per sviluppare un modello preventivo testato su tre città italia-

ne (Milano, Roma e Bari) per dimostrare come pochi luoghi critici concentrino un numero considerevole di reati». Nel report 2014 per l'anno in corso il metodo Transcrime avverte che è previsto il 26,5% di possibilità che avvengano furti nei giorni feriali nella fascia 8-19, e il 18,6 per cento nel fine settimana nelle stesse ore. Mentre nella fascia 20-7 dei giorni feriali la percentuale scende del 19,9, e nel fine settimana è al 17,7. Nel 2013 è stato «predetto il 29,3% dei furti nel 2014» a Milano. Un buon numero ma inferiore al 47,1 di Roma e al 41,6 di Bari.

